Comune:

BELFORTE DEL CHIENTI

Località:

Via Europa

Committenti:

Sig.ra Sensini Claudia
Sig.ra Lucentini Mariannina

Progettista:

Ing. Katiuscia Catalini

Direttore dei Lavori:

Ing. Katiuscia Catalini

Ing. Katiuscia Catalini – c.f.CTLKSC72C46L191L – p.iva 01405070432
Via Matteotti n. 23 – 62020 Belforte del Chienti (MC) – 347/6232166

OGGETTO: Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 – PIANO CASA REGIONE MARCHE

ELABORATO: Relazione Tecnico Illustrativa

TAVOLA

1

SCALA

1:100

DATA

Settembre 2014

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIENTI

"*PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 3 DELLA L.L.R.R. N. 22/2009 E 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE* "

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

COMMITTENTI:

Sig.ra Sensini Claudia
Sig. ra Sensini Mariannina

PROGETTISTA

Katiuscia Catalini
Ingegnere

Belforte del Chienti Settembre 2014

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIENTI
(Provincia di Macerata)

Oggetto: *Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE.*

Committenti: *Sig.ra Sensini Claudia*
Sig.ra Lucentini Mariannina

Località: *Belforte del Chienti via Europa n. 11*

Progettista: ing. Katiuscia Catalini

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

CONTIENE:
1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
3. LEGGE 13/89
4. DICHIARAZIONI

Belforte del Chienti, li Settembre 2014

IL PROGETTISTA
Ing. Katiusca Catalini

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO - LOCALIZZAZIONE - PROPRIETA'

Il progetto in questione riguarda l'attuazione di un Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art.2 comma 3 della LL.RR. n.22/2009 e 19/2010 del PIANO CASA REGIONE MARCHE.

Il progetto prevede la demolizione e successiva ricostruzione di un fabbricato di piccole dimensioni di pertinenza dell'abitazione ubicata in Belforte del Chienti via Europa n° 11, distinto al N.C.E.U al foglio n°12 particella n° 144 sub 7, di proprietà della sig.ra Sensini Claudia nata a Belforte del Chienti il 02/03/1963 c.f. **SNS CLD 63C42 A739P** e della sig.ra Lucentini Mariannina nata a Belforte del Chienti il 16/03/1939 c.f. **LCN MNN 39C56 A739X** entrambe residenti in via Europa n.11.

2. STATO ATTUALE

Il fabbricato si articola su un solo piano, è di forma rettangolare con dimensioni in pianta di 3,62mx4,35m e h media di 2,57m, la copertura è a falda unica. L' edificio, come dichiarato dalla proprietaria è stato ricostruito dopo il 1950 e infatti non presenta elementi architettonici di pregio; la copertura è realizzata con una soletta in c.a., gli architravi sono in cemento e la finitura esterna è in conci di pietra e laterizio forato, come si evince dalla documentazione fotografica allegata alla presente relazione.

Il fabbricato esistente confina su tre lati con l'area di proprietà mentre il fronte Est insiste sulla linea di confine con la proprietà confinate.

Attualmente l'accesso carrabile al lotto avviene tramite passaggio sulla proprietà confinante.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'edificio, relativamente al Piano Regolatore Generale, ricade all'interno di un'area definita Zona A3, "Nucleo Storico di Villa Case" di cui all'art. 8 delle N.T.A; .

4. PROGETTO

Il progetto proposto, prevede la demolizione totale del fabbricato e la sua ricostruzione, mediante l'applicazione del Piano Cassa L.R. 22/2009 e s.m.i.

La volumetria attuale è di 40,48 mc, mentre la volumetria ricostruita sarà pari a 56,66mc < 56,67mc consentiti, con un aumento di volume di 16,18mc pari al 39,97% come si evince dal calcolo della volumetria riportato sulla tavola di progetto.

L'intervento prevede la delocalizzazione e la rimodulazione in pianta dell'edificio ad uso garage di pertinenza della civile abitazione, a cui verrà costruito in aderenza sul fronte nord, mentre le distanze dai confini dei lati rimanenti saranno maggiori di 5m.

Il nuovo edificio avrà una struttura portante in c.a e poggerà su una fondazione a platea dell'altezza di circa 30 cm, la tamponatura esterna verrà eseguita con blocchi poroton o similari con finitura esterna ad intonaco tinteggiato con lo stesso colore del fabbricato abitativo (vedi foto simulazione allegata alla tavola di progetto).

Il solaio di copertura sarà del tipo ad una falda e verrà realizzato su muricci appoggiati sul solaio piano, mentre il manto di copertura verrà realizzato con tegola marsigliese del tipo e colore di quella esistente nel fabbricato adibito ad abitazione, cosi come l'infisso di finestra.

La porta d'ingresso del garage sarà del tipo basculante e realizzata in lamiera zincata o elettrocolorata.

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di un muretto di confine con soprastante recinzione, dell'altezza totale di 1,50m.

Si fa presente che la scelta delle finiture esterne e dei materiali da costruzione del nuovo fabbricato è stata dettata dalla tipologia costruttiva del fabbricato a cui viene costruito in aderenza in modo che la nuova costruzione risulti integrata con quella esistente.

5. SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'immobile è stato progettato in conformità alle disposizioni adottate ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13.

Belforte del Chienti Settembre 2014

Il Progettista
Ing. Katiusca Catalini

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIENTI

Oggetto: **Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE.**

Ditta: **Sig.ra Sensini Claudia**
Sig.ra Lucentini Mariannina
Via Europa n° 11
Belforte del Chienti (MC)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LEGGE 13/89

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIENTI

PROVINCIA DI MACERATA

Committenti: **SIG. RA SENSINI CLAUDIA E LUCENTINI MARIANNINA**
via **Europa n. 11**, Belforte del Chienti (MC)

Oggetto: **Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE**

* VALUTAZIONE LIVELLI QUALITATIVI DELLO SPAZIO COSTRUITO-

* DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI ALLE DISPOSIZIONI ADOTTATE AI SENSI DELLA LEGGE 9.1.1989 N. 13.-

Belforte del Chienti li, Luglio 2014

IL TECNICO INCARICATO
(Ing. Katiuscia Catalini)

VALUTAZIONE LIVELLI QUALITATIVI DELLO SPAZIO COSTRUITO

Riferimenti normativi:

* Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236;
* Legge 9 gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barrire architettoniche negli edifici privati;
* Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989 n. 13.

Riferimenti e definizioni legislative:

A. barriere architettoniche:	**a).** "ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea; **b).** "ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti; **c).** "la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;
B. unità ambientale:	"spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro;
C. unità immobiliare:	"unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibile di autonomo godimento;
D. edificio:	"unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro;
E. parti comuni:	"unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari;
F. spazio esterno:	"l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico;
G. accessibilità:	"possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
H. visitabilità:	"possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;
I. adattabilità:	"si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE				
(G) Accessibilità	**(H)** Visitabilità	**(I)** Adattabilità	**(TIPOLOGIE INTERVENTO)**	
EDIFICI RESIDENZIALI				
		●	Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni	
	●	●	Unità immobiliari	Plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
○		○	Parti comuni	
	●	●	Unità immobiliari	Plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
●			Parti comuni	
EDIFICI NON RESIDENZIALI				
●			Attività sociali (scuola, sanità, cultura assistenza, sport)	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	Riunione o spettacolo e ristorazione
●			Collocamento obbligatorio	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	Ricettivi e pararicettivi
●			Collocamento obbligatorio	
	●	●	Culto	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie
●			Collocamento obbligatorio	
		●	Collocamento non obbligatorio	Luoghi di lavoro non aperti al pubblico
●			Collocamento obbligatorio	
ACCESSIBILITA' ○ deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità. ADATTABILITA' ○ possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servo-scala)				

1.1. <u>TIPOLOGIA RICORRENTE:</u>

GARAGE AL PIANO TERRA

<u>1.2 LIVELLO QUALITATIVO IMPOSTO PER TALE TIPOLOGIA</u>

ADATTABILITA'

Tale requisito viene rispettato in considerazione del fatto che il locale è al piano terra e la sistemazione esterna è pianeggiante.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI ALLE DISPOSIZIONI ADOTTATE AI SENSI DELLA LEGGE 09.01.1989 N. 13.

La sottoscritta Ing. Catalini Katiuscia, in qualità di tecnico incaricato alla progettazione dei lavori di ” **Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE**” sito nel Comune di Belforte del Chienti in via Europa n. 11, distinto al N.C.E.U. dello stesso Comune con il foglio n.12 mappale n. 144

D I C H I A R A

che gli elaborati grafici sono stati redatti, per le opere che verranno eseguite, in conformità alle disposizioni adottate ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13.

Belforte del Chienti , li Luglio 2014

IL TECNICO INCARICATO
(Ing. Catalini Katiuscia)

DICHIARAZIONI

AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI
BELFORTE DEL CHIENTI **(PROV. DI MACERATA)**

Oggetto: **Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE.**

La sottoscritta Lucentini Mariannina nata a Belforte del Chienti il 16/03/1939 c.f. LCN MNN 39C56 A739X residente in via Europa n.11

DICHIARA:

che l'immobile sito in Belforte del Chienti via Europa n° 11, distinto al N.C.E.U al foglio n°12 particella n° 144 sub 7 è stato ricostruito dopo il 1 Gennaio 1950.

Belforte del Chienti, li Luglio 2014

Il dichiarante
……

Al responsabile dello sportello unico
per l'edilizia del comune di
Belforte del Chienti *(prov. di Macerata)*

Oggetto: Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE.

Ditta: Sig.ra Sensini Claudia
Sig.ra Lucentini Mariannina
Via Europa n° 11
Belforte del Chienti (MC)

Le sottoscritte Sensini Claudia e Lucentini Mariannina, residenti in Belforte del Chienti (MC), via Europa n. 11

DICHIARANO:

che i materiali di risulta verranno trattati dall'impresa esecutrice, e in particolare saranno :
materiali inerti, ferro, materiali plastici per impermeabilizzazioni e tubazioni, ed in genere tutti i materiali da costruzione convenzionali.

Si impegna affinché da parte della ditta esecutrice vengano separati i materiali riciclabili da quelli non riciclabili ed inoltre si specifica che i materiali non riciclabili saranno smaltiti in discarica autorizzata.

Si dichiara che la lavorazione non comporta la necessità di rimuovere o trattare materiali contenenti tossico-nocivi e/o rischiosi per la salute pubblica ; qualora questo avvenga verrà data immediata comunicazione oltre che al comune, all'azienda ASUR competente, circa le modalità di smaltimento, compreso i nominativi delle ditte specializzate a cui viene affidato il relativo incarico.

Belforte del Chienti, li Luglio 2014

I dichiaranti

……

……

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIENTI

Oggetto: **Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE.**

Ditta: **Sig.ra Sensini Claudia**
Sig.ra Lucentini Mariannina
Via Europa n° 11
Belforte del Chienti (MC)

La sottoscritta Ing. Katiuscia Catalini, con studio in Belforte del Chienti in via Matteotti n. 23 iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Macerata al n. 924, in qualità di tecnico abilitato; in riferimento alla richiesta di Permesso di Costruire per i lavori di " Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE." da rilasciare alla Sig.ra Sensini Claudia

D I C H I A R A

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività' edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Belforte del Chienti, li Luglio 2014

Ing. Katiuscia Catalini

_____

AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI
BELFORTE DEL CHIENTI (PROV. DI MACERATA)

OGGETTO: **Dichiarazione di attività non soggette alle visite di controllo da parte dei Vigili del Fuoco.**

La sottoscritta Ing. Katiuscia Catalini, residente in Belforte del Chienti via Matteotti n° 23 iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Macerata al n° 924, in qualità di Progettista per i lavori di cui all'oggetto; in riferimento alla richiesta di Permesso di Costruire per i lavori di "**Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE**" da rilasciare alle Sig.re Sensini Claudia e Lucentini Mariannina

DICHIARA

che le attività che si svolgeranno all'interno dei locali di cui sopra, non saranno soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.

Distinti saluti.

IL PROGETTISTA

_____

Al responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia

del Comune di
BELFORTE DEL CHIENTI
(Provincia di Macerata)

Oggetto: **Piano Particolareggiato di Recupero ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.L.R.R. n. 22/2009 e 19/2010 - PIANO CASA REGIONE MARCHE.**
Dichiarazione di intervento non soggetto alla presentazione della relazione di cui all'art. 28 della L.9 gennaio 1991 n°10 e s.m.i. e non soggetto alla normativa in materia di acustica.

Il sottoscritto ing. Katiuscia Catalini, nata a Belforte del Chienti il 06/03/1972 e residente a Belforte del Chienti (MC) in via Matteotti n. 23, con studio in Belforte del Chienti (MC) in via Matteotti n. 23 - iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Macerata al n. 924, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori di cui all'oggetto, da eseguirsi sull'immobile distinto catastalmente al foglio 12 mappale n. 144, con la presente ai sensi dell'art.38 DPR n.445/2000

D I C H I A R A

- che l'ampliamento volumetrico, di cui all'oggetto, non necessita la relazione sulla rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici in quanto trattasi di intervento non previsto dalle tipologie di cui all'art. 3 del d.lgs. 19 agosto 1995, n. 192. Le strutture di tamponamento esterno rispetteranno, in ogni caso, le prescrizioni di trasmittanza previste all'allegato C del d.lgs. 29 dicembre 2006, n. 311, come da tabella allegata;
- che l'intervento non necessita di certificato acustico di progetto ai sensi della L.R. 28/2001 e D.G.R. 896/2003 in quanto l'ampliamento è pertinenza di edificio residenziale e, pertanto, non classificabile tra le categorie degli ambienti abitativi, di cui al D.P.C.M 5/12/1997.

Belforte del Chienti, Luglio 2014

Ing. Katiuscia Catalini

Progetto:

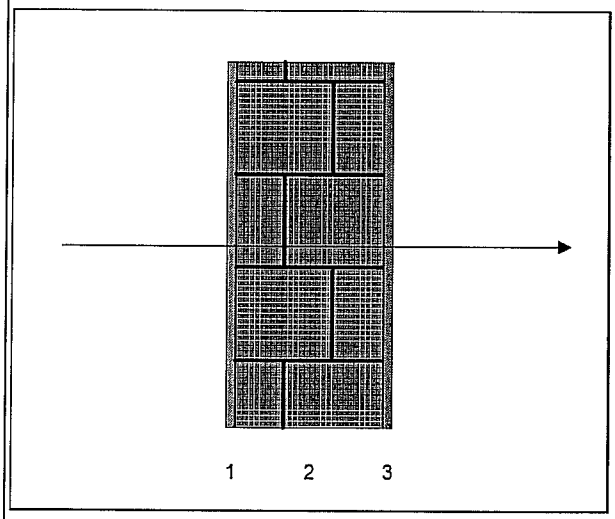
Ampliamento ai sensi delle LL.RR. 22/2009 e 19/2012 art.1 comma 1.

CARATTERISTICHE TERMICHE/IGROMETRICHE DEI COMPONENTI OPACHI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO

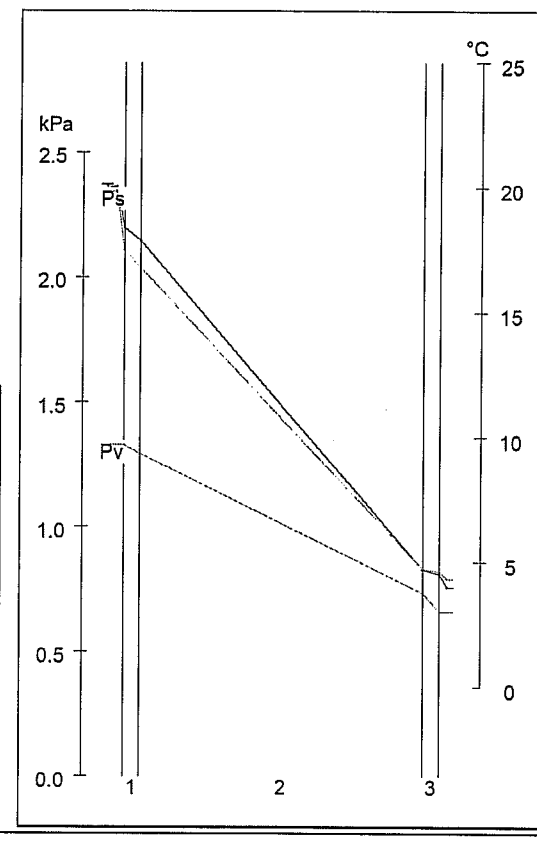
TIPO DI STRUTTURA *Muratura tipo POROTON da 25 cm.*
cod 116 P.E

Massa [kg/m²]	270.0	Capacità [kJ/m²K]	226.8	Type Ashrae	30

N	Descrizione strato (dall'interno verso l'esterno)	s (m)	λ (W/mK)	C (W/m²K)	ρ (kg/m³)	δa 10¹² (kg/msPa)	δu 10¹² (kg/msPa)	R (m²K/W)
1	Intonaco di gesso puro	0,0150	0,350	23,33	1200	18,7500	18,7500	0,043
2	Blocchi di grande formato tipo POROTON in laterizio alleggerito per murature isolanti e portanti.	0,2500	0,240	0,96	900	21,0000	21,0000	1,042
3	Intonaco di cemento, sabbia e calce 1800 per esterno	0,0150	0,900	60,00	1800	9,3800	9,3800	0,017
SPESSORE TOTALE [m]		0,2800						



Conduttanza unitaria superficie interna	8	Resistenza unitaria superficie interna	0,130
Conduttanza unitaria superficie esterna	25	Resistenza unitaria superficie esterna	0,040
TRASMITTANZA TOTALE[W/m²K]	0,787	RESISTENZA TERMICA TOTALE[m²K/W]	1,271



VERIFICA IGROMETRICA — CONDIZIONI AL CONTORNO ESEGUITA A NORMA EN ISO 13788 (UNI10350)

CONDIZIONE	Ti(°C)	Pi(Pa)	Te(°C)	Pe(Pa)
INVERNALE: gennaio	20.0	1327	3.6	662
ESTIVA: agosto	23.0	1906	23.0	1906

☒	La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa interstiziale; la differenza minima di pressione tra quella di saturazione e quella reale è pari a [Pa]	95
☐	La struttura è soggetta a fenomeni di condensa; la quantità stagionale di condensato è pari a [kg/m²] (ammissibile ed evaporabile nella stagione estiva)	
☒	La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa superficiale; la differenza minima di pressione tra quella di saturazione e quella reale è pari a [Pa]	587